M_DG.Procura della Repubblica presso il Tribunale di NAPOLI - Prot. 10/11/2020.0005327.U

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

Al Presidente della Camera Penale di Napoli

e, per conoscenza,

Ai Magistrati, anche onorari, dell'Ufficio,
Al Dirigente amministrativo

Oggetto: disposizioni per la semplificazione dell'attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Facendo seguito al provvedimento (circolare n.11/2020) comunicato alle SS.LL. lo scorso 3 novembre 2020, mi pregio rappresentare quanto segue.

Come noto, l'art. 24, comma 4, del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 dispone che "*Per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, nr. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale, mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44.*"

Il deposito con valore legale degli atti, documenti e istanze (diversi dagli atti indicati dall'art. 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale, per i quali il deposito avviene esclusivamente mediante deposito dal *Portale del processo penale telematica* previsto dall'art. 24, comma 1, del richiamato decreto legge n. 137/2020) deve essere effettuato esclusivamente presso gli indirizzi PEC degli Uffici Giudiziari destinatari indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati pubblicati sul Portale dei servizi telematici.

Al riguardo, si comunica che la Direzione generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia ha assegnato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli sei indirizzi PEC, indicati con apposito decreto da ieri in vigore e di seguito riportati.

A tali indirizzi dovrà, dunque, necessariamente aversi riguardo perché il deposito mediante posta elettronica certificata inserita nel *Re.G.Ind.E.* abbia valore legale, salvo che si imponga il deposito dal *Portale del processo penale telematico*, trattandosi delle ipotesi di cui all'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p. ovvero delle ulteriori tipologie di atti indicati in future decretazioni ministeriali.

Tanto premesso, al fine di consentire un razionale utilizzo degli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati a questo Ufficio ai fini in parola e di poter garantire la più sollecita attività di ricezione e smistamento interno, appare importante che i difensori, nell'ambito dei consueti rapporti di leale collaborazione a fini di giustizia, procedano ad indirizzare gli atti, le memorie, i documenti e le istanze da depositare mediante posta elettronica certificata secondo le modalità di seguito indicate:

PEC 1 (depositoattipenali1.procura.napoli@giustiziacert.it):
Ufficio notizie di reato
È destinata al deposito delle denunzie e delle querele trasmesse dal difensore; degli atti, dei documenti e delle istanze dirette all'Ufficio decessi ed all'Ufficio detenuti; delle istanze relative ad attività di perquisizione e sequestro in via di urgenza della Polizia Giudiziaria; a tale indirizzo dovranno esclusivamente indirizzarsi anche le richieste ex art. 335 c.p.p. del difensore;

PEC 2 (depositoattipenali2.procura.napoli@giustiziacert.it):
D.D.A.
È destinata al deposito di atti, documenti ed istanze relative a procedimenti assegnati a Magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia, se diversi da quelli indicati dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p. (nonché degli ulteriori atti con futuri decreti ministeriali ai predetti parificati), da eseguirsi invece, come detto, esclusivamente mediante deposito dal *Portale del processo penale telematico*;

PEC 3 (depositoattipenali3.procura.napoli@giustiziacert.it):
Sezioni di indagine 5ª e 6ª ed Ufficio demolizioni
È destinata al deposito di atti, documenti ed istanze relative a procedimenti assegnati a Magistrati della sezione d'indagine QUINTA (*tutela dell'ambiente e del territorio*) e della sezione d'indagine SESTA (*Incolumità pubblica, colpe professionali, lavoro, farmaci e alimenti*), se diversi da quelli indicati dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p. (nonché degli ulteriori atti con futuri decreti ministeriali ai predetti parificati), da eseguirsi, invece, come detto, esclusivamente mediante deposito dal *Portale del processo penale telematico*, nonché alle procedure dell'Ufficio demolizioni;

PEC 4 (depositoattipenali4.procura.napoli@giustiziacert.it):
Sezioni di indagine 2ª, 3ª, 4ª e 7ª, gruppi di lavoro specializzati intersezionali, misure di prevenzione, Servizio definizione affari semplici
È destinata al deposito di atti, documenti ed istanze relativi a procedimenti assegnati a Magistrati della sezione d'indagine SECONDA (*Reati contro la Pubblica Amministrazione*), della sezione d'indagine TERZA (*Criminalità economica*), della sezione d'indagine QUARTA (*Violenza di genere e tutela delle fasce deboli della popolazione)*, della sezione d'indagine SETTIMA (*Sicurezza urbana*), della sezione OTTAVA (*Misure di prevenzione*), nonché dei gruppi di lavoro intersezionali sul *"Terrorismo"*, sui *"Reati collegati al fenomeno dell'immigrazione"*, sulla *"Sicurezza dei sistemi informatici"*, sulla *"Tutela dei beni culturali"*, sui *"Reati commessi in luoghi di custodia o detenzione e comunque in danno di soggetti privati della libertà personale"*, sui *"Reati collegati alle manifestazioni sportive"* ovvero trattati dallo S.D.A.S. (*Servizio per la Definizione degli Affari Semplici)*; come detto, trattandosi degli atti indicati dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p. (nonché degli ulteriori atti con futuri decreti ministeriali ai predetti parificati), il deposito potrà eseguirsi esclusivamente dal *Portale del processo penale telematico*;

PEC 5 (depositoattipenali5.procura.napoli@giustiziacert.it):
Ufficio Esecuzione
È destinata al deposito di atti, documenti ed istanze relative a procedure di esecuzione penale;

PEC 6 (depositoattipenali6.procura.napoli@giustiziacert.it):
Ufficio Dibattimento
È destinata al deposito di atti, documenti ed istanze relative a procedimenti pendenti nella fase del dibattimento.

Fermo restando che questo Ufficio assicurerà, nel rispetto del dettato normativo, il corretto deposito degli atti, documenti ed istanze comunque inoltrati agli indirizzi PEC sopra indicati, si ribadisce l'opportunità, nella prospettiva della migliore organizzazione dei servizi di questo Ufficio, che i difensori siano sollecitati al deposito secondo i criteri di ripartizione sopra indicati.

Di converso, il deposito telematico degli atti non è consentito e non ha alcun effetto, se effettuato ad altri indirizzi di posta elettronica, ordinaria o certificata, in uso a questo Ufficio.

Analogamente, il deposito degli atti difensivi indicati dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p. (nonché degli ulteriori atti con futuri decreti ministeriali ai predetti parificati) potrà aver luogo esclusivamente dal *Portale del processo penale telematico*, essendo ogni altra modalità non consentita vietata e priva di effetto.

Con separato atto si provvede a trasmettere copia della presente comunicazione al Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, ai R.I.D. distrettuali, nonché ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati degli altri circondari del distretto.

Si pubblichi sul sito *Web* dell'Ufficio.

Napoli, 9 novembre 2020

Giovanni Melillo

Firmato digitalmente da MELILLO GIOVANNI PIO LUCIANO
C=IT
O=MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Procuratore della Repubblica